## 10 domande 10

## Fabio Dadati, presidente Consorzio Albergatori Lecchesi

Una nuova rubrica a cura di Isabella Preda e Marco Calvetti per

conciliare lo stile sintetico del web con il linguaggio più analitico della carta. Rapide interviste nelle domande e nelle risposte

## «Lecco guardi a Milano e a Como, ma valorizzi le sue peculiarità»

di IsaMar

1. Dal suo doppio osservatorio, istituzionale e privato, qual è la situazione del turismo?

«Il turismo sul nostro territorio rappresenta una risorsa importante, ma perché si riesca a sviluppare in modo compiuto necessita ancora di molti passi avanti. Su una scala da 0 a 10 direi che siamo al quarto livel-

2. Ci sono già numeri che lasciano intuire una tendenza?

«La tendenza di crescita, senza considerare il periodo di pandemia, è ormai consolidata. Però i numeri sono ancora bassi rispetto alla potenzialità, sia per l'esiguo numero di alberghi presenti, che sono la vera risorsa del turismo, anche in termini di promozione, che per la mancanza di strutture idonee al settore Mice (convegni, meeting, eventi, congressi). Ci stiamo lavorando con la riqualificazione e il rilancio di Lariofiere e confido che con il sostegno della Camera di Commercio, Regione Lombardia, la Provincia di Lecco e il Comune di Erba otterremo dei risultati importanti».

3. Strutture e infrastrutture, le due eterne emergenze del territorio. Quali le priorità?

«Le esigenze del turista sono le stesse dei residenti: sicurezza, mobilità pubblica e privata, servizi. Quindi, l'emergenza è rappresentata dalle infrastrutture viabilistiche: terza corsia della superstrada da Carate a Lecco sul ponte sull'Adda, Lecco-Bergamo, pista ciclo pedonale Lecco - Abbadia La-

4. Como e Milano, due realtà che hanno a che fare con il turismo lecchese. Come e in quale direzione?

«Lecco è parte sia dell'area metropolitana di Milano che del Lago di Como: sono due brand potenti, tra i più noti nel mondo. Dobbiamo affermarci come luogo ideale per il turista che guarda ad entrambi».

5. E' d'accordo che è inutile gareggiare con l'altro ramo del Lario che gioca un'altra partita?

«Sì, non c'è gara perché siamo diversi. Ma c'è un'opportunità perché siamo complementari. Il lusso, il jet set, le grandi ville, i film di Hollywood sul ramo comasco e sul centro lago; la natura, l'arte, la cultura, lo sport, l'industria sul ramo lecchese e la Valsassina. Sta a noi perseguire un percorso che ha dimostrato la sua forza con Capolavoro per Lecco e Lecco Film Fest. Possiamo fare la differenza, siamo più autentici, dobbiamo caratterizzarci facendo scelte precise, dobbiamo avere un'impronta unica».

6. Effetto Covid: la pandemia ha solo avvelenato i pozzi o c'è qualche spunto istruttivo?

«La pandemia ci ha fatto capire una serie di cose, prima di tutto che il singolo non conta nulla, sia che si tratti di una persona, sia che si tratti di un'attività economica. Poi, abbiamo visto che serve saper fare, conoscere il proprio lavoro e il territorio in cui si realizza. Infine, il Covid19 ci ha insegnato che la vita non è uno sprint, ma una maratona. Per questi motivi, chi ha avuto gli occhi e la testa per osservare ciò che succedeva, ha capito che è necessario un sistema integrato, competente, professionale, con visione, obiettivi chiari e determinazione. Vince la rete, la fatica, la costanza, la preparazione».

7. Lei come imprenditore alberghiero e ristoratore vive da vicino la questione del vaccino e del Green Pass, che aria

«Ogni adempimento che si aggiunge porta una complessità. Accettiamo la difficoltà se crediamo nelle istituzioni e nella delega, se crediamo nella divisione dei ruoli e nel rispetto delle competenze. Noto che una minoranza numerosa reagisce come se la vita reale fosse rappresentata dai social, dove è impossibile informarsi, perché ognuno dice quello che gli passa per la testa. E spesso lo dice in modo spiacevole senza sapere di cosa parla, condivide video, spezzoni di frasi, immagini fuorvianti che costruiscono un enorme fake che porta in un tunnel senza uscita. Personalmente credo nella vaccinazione, appena è stato il mio turno l'ho fatta, e comprendo il Green Pass, anche se spero che sia una regola temporanea e che si possa presto supe-

8. Dopo Tokyo ci saranno le Olimpiadi di Parigi nel 2024, le invernali del 2026 a Cortina sono così lontane?

«Le Olimpiadi di Milano-Cortina sono domani, per noi imprenditori e per la promozione del territorio. Per le infrastrutture, viste le complessità e i tempi che comportano, erano ieri».

9. Si vesta da mago e traduca in realtà tra obiettivi per il lancio del turismo.

Fabio Dadati, presidente del Consorzio Albergatori Lecchesi e «numero uno» di Lariofiere di Erba «Per Lecco e il suo territorio: che si caratterizzi

GIORNALE DI LECC LUNEDÌ 23 AGOSTO 2021

come culla dell'arte, della scrittura, del cinema; che noi imprenditori e i nostri collaboratori cresciamo in professionalità e competenza; che migliorino i collegamenti con Milano, la viabilità del territorio, e che Lecco divenga più bella ed equilibrata nel rapporto tra verde e costruito con più alberi e parchi nella città».

10. Lei che vacanza suggerirebbe a uno straniero e a un connazionale?

«Una vacanza consapevole, dove si abbina il giusto relax con la scoperta dei luoghi che visitiamo, dall'enogastronomia, ai monumenti, alla cultura locale, nel rispetto della natura. Una vacanza che lascia il ricordo di luoghi, persone, esperienze. Una vacanza vissuta davvero. E questo è ciò che dobbiamo essere noi, nella nostra specificità, per attrarre quei turisti che ci rispettano è ci possono far vivere meglio la nostra quotidianità».